

## Segnalato un massiccio raduno di estremisti dell'Asia centrale lungo il confine tra Libano e Siria

[thecradle.co/articles/Mass-buildup-of-Central-Asian-extremists-reported-along-Lebanon-Syria-border](https://thecradle.co/articles/Mass-buildup-of-Central-Asian-extremists-reported-along-Lebanon-Syria-border)

Redazione



Secondo [quanto riportato sul campo](#), migliaia di estremisti armati, tra cui combattenti provenienti dall'Uzbekistan, dalla Cecenia e dagli uiguri cinesi, sono stati osservati lungo il confine tra Siria e Libano. da fonti [diplomatiche](#) occidentali pubblicate l'8 ottobre.

Molti estremisti sarebbero stati addestrati in campi di miliziani nella Siria orientale e ora si stanno ridistribuendo verso Aleppo, in un contesto di crescenti tensioni tra le Forze democratiche siriane (SDF), sostenute dagli Stati Uniti, e il nuovo esercito siriano.

Gli ambienti diplomatici affermano che l'aumento delle tensioni comporta profonde implicazioni per la sicurezza del Libano e della regione in generale, tracciando parallelismi con le prime fasi dell'espansione dell'ISIS in Iraq e Siria.

All'inizio di quest'anno, lungo il confine tra Libano e Siria sono scoppiati scontri tra le Forze armate libanesi (LAF), le tribù locali e le forze Hayat Tahrir al-Sham (HTS), che costituiscono la spina dorsale del nuovo esercito siriano, controllato dall'autoproclamato presidente ed ex comandante di Al-Qaeda e ISIS Ahmad al-Sharaa.

Dopo aver estromesso Bashar al-Assad alla fine del 2024, gli estremisti sotto il comando di Sharaa hanno esteso la loro influenza verso il Libano, lanciando [attacchi missilistici transfrontalieri](#) e [incursioni](#) che hanno lasciato decine di morti e costretto centinaia di famiglie ad abbandonare città come Hawsh al-Sayyed Ali.

[mediazione saudita](#) ha portato a un cessate il fuoco e a un accordo di confine firmato a Jeddah, ristabilendo il coordinamento tra Beirut e Damasco.

Le forze governative siriane sono rimaste dispiegate lungo la linea di confine, istituendo nuovi posti di blocco e pattugliamenti con il pretesto di combattere il contrabbando.

La crescente rete di combattenti stranieri e le posizioni fortificate lungo il confine hanno alimentato a Beirut il timore che il Libano possa essere nuovamente coinvolto in uno scontro più ampio, mentre l'attività militante all'interno della Siria si espande verso ovest.

I rinnovati timori sul confine orientale del Libano coincidono con l'intensificarsi dell'attività militare nel nord della Siria, dove [si verificano scontri](#) tra l'esercito siriano, le milizie curde e le fazioni armate rivali, recentemente divampati nei pressi di Aleppo.